



Il Movimento 5 Stelle in merito alle osservazioni riguardanti il piano degli interventi rileva quanto segue:

Le osservazioni riguardanti il piano degli interventi che prevedono una trasformazione degli oneri di urbanizzazione in opere pubbliche dovrebbero essere pertinenti all'intervento in oggetto.

In questo caso l'immobiliare vicentina doveva contestualmente proporre un intervento legato alla sistemazione prevedendo la realizzazione di elementi funzionali o contermini all'area e di interesse pubblico. L'amministrazione, accettando un intervento in altra un'altra zona, va contro allo spirito promosso dal Codice degli appalti (L. 50/2016) che vuole evitare che siano bypassate le procedure di affidamento dei lavori pubblici e già più volte ribadito anche dall'ANAC.

La trasformazione della monetizzazione in lavori, richiesta da immobiliare vicentina, solleva delle problematiche relative a una corretta applicazione del Codice degli appalti al fine di garantire un vantaggio economico per il Comune ed evitare così l'instaurarsi di relazioni lavorative non del tutto trasparenti.

Il caso in oggetto prevede il rifacimento dei bagni della scuola media. Nella delibera di giunta n°91/2017 il progetto fu approvato in linea tecnica per poter accedere a un bando regionale. Il computo metrico allegato al progetto a suo tempo approvato è stato adeguato, a quanto sembra, in funzione della monetizzazione a favore della Immobiliare Vicentina.

Il Movimento 5 stelle si chiede come l'amministrazione intenda garantire che l'affido dei lavori all'Immobiliare sia l'offerta più economicamente vantaggiosa in quanto non ha esperito alcun bando di gara e ricevuto nessuna offerta che ci permetterebbe di ipotizzare il reale costo del lavoro. Ricordo che anche se di importo al di sotto della soglia dei 40.000 euro le raccomandazioni sono di avere almeno l'offerta di 5 ditte, nelle quali potrebbe essere inserita anche immobiliare vicentina, utile a determinare se per questo lavoro il soggetto che ha avanzato l'osservazione abbia effettivamente fatto il prezzo più vantaggioso.

La mancata indizione di un bando di gara può configurare il caso di un presunto danno erariale in quanto l'amministrazione risulta inadempiente nell'attivare le procedure necessarie per garantire l'esecuzione di un servizio con una reale comparazione dell'offerta più vantaggiosa.

Inoltre il tipo di lavoro che andrà ad eseguire la Ditta si configura come un appalto pubblico che richiede che il soggetto prestante il servizio abbia tutte i requisiti previsti dalla normativa per poter svolgere l'opera: procedendo in questo modo le opere potrebbero essere realizzate da una ditta che non li ha. Questa amministrazione a riguardo non ci ha fornito nessuna documentazione sull'idoneità del soggetto proponentesi per i lavori.

### **Dichiarazione di voto**

Il Movimento 5 Stelle vota contrario ad accogliere questa osservazione per le seguenti motivazioni:

- le opere da realizzare non sono pertinenti e/o contermini alla variante al Piano degli Interventi
- vi è un'interpretazione forzata della norma 2004 (conversione della monetizzazione) che dà adito a possibili contravvenzione del codice degli appalti creando un affidamento diretto di natura discrezionale per un lavoro che andrebbe prima verificato, per avere una certezza del vantaggio economico, attraverso un bando di gara.
- Non è stata fornita alcuna garanzia da parte dell'amministrazione in sede di consiglio sui requisiti del soggetto prestatore d'opera.